

Forte Belvedere, un rinvio a giudizio

A processo il presidente di "Teatro Puccini". Ma il gup non esclude altre responsabilità

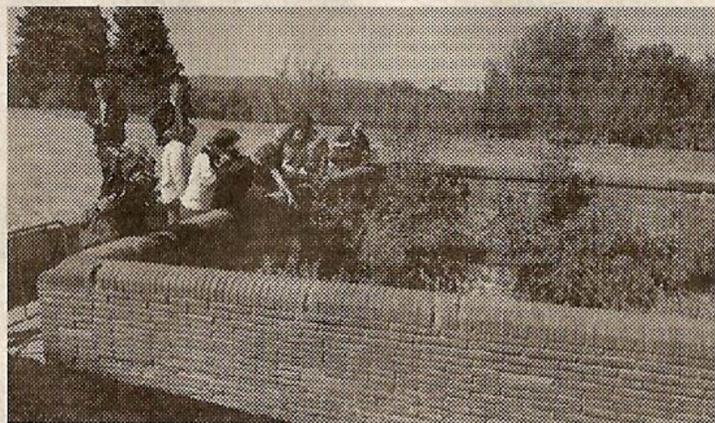
PAOLA BARONI

Un rinvio a giudizio e la trasmissione degli atti alla procura perché valuti eventuali profili di responsabilità anche di coloro che hanno la gestione "istituzionale" del Forte Belvedere ossia il comune di Firenze. E' questo il primo punto fermo della vicenda giudiziaria sulla morte di **Luca Raso**, il ventenne romano che il 3 settembre 2006 precipitò dai bastioni del Forte. Per quell'incidente **Lorenzo Luzzetti**, il presidente dell'Associazione Culturale "Teatro Puccini" che, tramite convenzione con il comune di Firenze, aveva all'epoca in gestione gli spazi,

Elisabetta Improta aveva disposto ulteriori indagini. Nell'ottobre 2008 il gup Lupo aveva disposto ancora indagini fino all'udienza di ieri al termine della quale ha deciso il rinvio a giudizio di Luzzetti senza escludere l'eventualità che per quei tragici fatti del settembre 2006 ci siano anche altre responsabilità "istituzionali". Quanto agli atti che dovranno essere trasmessi alla procura, sarà il procuratore capo a decidere a chi assegnare il fascicolo. Gli atti potrebbero essere trasmessi al pm **Concetta Gintoli** che segue l'inchiesta sulla morte di **Veronica Locatelli**, la ragazza di 37 anni precipitata il

15 luglio 2008 dalla stessa parte del Forte dalla quale due anni prima aveva perso la vita Luca Raso. Ieri in aula davanti al gup Lupo c'era la madre che insieme al fratello del ragazzo si è costituita parte civile. Fuori ad attenderla c'era anche la madre di Veronica, **Anna Maria Bettini Locatelli**. Le indagini sulla morte della figlia proseguono. La magistratura ha iscritto due

persone sul registro degli indagati, i due addetti ai controlli sull'illuminazione per la cooperativa Archeologia che la notte del 15 luglio 2008 aveva in gestione il Forte. Proprio sulla situazione dell'illuminazione notturna al Forte una relazione di ufficiali di polizia giudiziaria e di un operatore della U.F. Sicurezza della ASI 10 depositata in procura nei mesi scorsi, parla di "un impianto di illuminazione gravemente insufficiente" capace di esaltare la suggestione del luogo "ma in nessun modo progettato né adeguato a criteri atti a garantire la sicurezza del transito sull'intera area dei bastioni".



BASTIONI DEL FORTE La gente osserva dopo l'incidente

andrà a processo per omicidio colposo il prossimo 14 dicembre. Nel decreto che dispone il giudizio, il gup **Rosario Lupo** ha rilevato che sulla sussistenza del fatto e sulla responsabilità di Luzzetti ci fossero tutti gli elementi di prova sufficienti perché l'imputato comparisse davanti al giudice del dibattimento. Con l'udienza preliminare di ieri, quindi, si conclude in parte una vicenda che ha avuto diverse battute di arresto a cominciare dalla richiesta di archiviazione che il pm **Giulio Monferini** aveva chiesto nel marzo 2007. La famiglia di Luca difesa dall'avvocato **Maria Calisse** si era opposta e il gip